

la Repubblica.it

La Francia s' inchina a Delbono in scena la tragedia della Thyssen

Repubblica — 20 gennaio 2010

PARIGI - Questa sera al Théâtre du Roind-Point, sui Campi Elisi, va in scena "La menzogna" di Pippo Delbono, lo spettacolo scaturito dopo la tragedia alla acciaieria Thyssen-Krupp di Torino nel dicembre del 2007. I biglietti in prevendita sono già quasi finiti (ultima replica il 6 febbraio). Una passeggiata per Parigi con Delbono non è mai priva di interruzioni: lo fermano anche anziani signori, signore in pelliccia. Delbono continua ad essere considerato un mago del teatro in tutta la Francia. «La Francia si appassiona al mio lavoro in maniera speciale. Qui hanno uno sguardo culturalmente più libero» spiega «Riconoscono il pensiero politico dietro agli spettacoli». Non a caso l' anno scorso, in un sondaggio, gli allievi del primo anno del Conservatoire (l' Accademia di Arte Drammatica) lo hanno messo al primo posto tra i registi con i quali sognavano di lavorare, prima di Peter Brook e Ostermeier. E, dopo il suo "Enrico V" presentato alla Royal Shakespeare Academy Company, Londra insiste per un nuovo Shakespeare. In Italia è appena uscito un bel libro su di lui ("Pippo Delbono. Corpi senza menzogna" di Leonetta Bentivoglio, Barbés Editore) e presto in Francia, uscirà "Regards sur le monde", una raccolta di suoi articoli per giornali e di sue fotografie curata da Actes Sud. Nello stesso momento Delbono si prepara all' uscita nelle sale italiane (fine febbraio) e francesi (aprile) di "La paura", il film che ha girato con il telefonino e che la Cinemateca di Bologna ha riversato in 35 millimetri

LAURA PUTTI

— 20 gennaio 2010